



Città Metropolitana di Messina

Ai sensi della L.R. n. 15/2015

Proposta di determinazione n. 3461 del 09/08/2024

RACCOLTA GENERALE PRESSO LA DIREZIONE SERVIZI INFORMATICI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE B184 09/08/2024

I DIREZIONE "SERVIZI LEGALI E DEL PERSONALE"

OGGETTO: Parziale rettifica Determinazione Dirigenziale n. 2246 del 05/06/2024 "Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023 di competenza della Direzione, ai fini dell'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2024, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii."

IL DIRIGENTE

VISTO il D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni e degli EE.LL.;

VISTO l'art. 9 del Decreto Legge n. 102 del 31/08/2013 così come convertito dalla L.124 del 28/10/2013, con la quale vengono apportate modifiche ed integrazioni al succitato D.Lgs 118/2011;

VISTI gli artt. 189, 190 e 228 del D.Lgs. n. 267/2000, che rispettivamente, recitano:

Art. 189 – Residui attivi

1. Costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio;
2. Sono mantenute tra i residui dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l'ente locale creditore della correlativa entrata;
3. Alla chiusura dell'esercizio costituiscono residui attivi le somme derivanti da mutui per i quali è intervenuta la concessione definitiva da parte della Cassa Depositi e Prestiti o degli Istituti di previdenza ovvero la stipulazione del contratto per i mutui concessi da altri Istituti di credito;
4. Le somme iscritte tra le entrate di competenza e non accertate entro il termine dell'esercizio, costituiscono minori accertamenti rispetto alle previsioni e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

Art. 190 – Residui passivi.

1. Costituiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio;
2. (Comma così modificato dall'art. 10 del Decreto Legislativo 11 giugno 1996, n. 336) è vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ai sensi dell'art. 183;
3. Le somme non impegnate entro il termine dell'esercizio costituiscono economia di spesa e, a tale titolo, concorrono a determinare i risultati finali della gestione.

Art. 228 – Conto del Bilancio.

1. Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni.

VISTO l'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 che recita: “ Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso di tale esercizio, ma non pagate. Le entrate accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili”;

Vista la Determinazione Dirigenziale n°2246 del 05/06/2024 con la quale è stato approvato il “Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023 di competenza della I Direzione “Servizi Legali e del Personale”, ai fini dell'approvazione del Rendiconto di Gestione anno 2024, ai sensi del D.Lgs . n.118/2011 e ss.mm.ii.”.

Considerato che con nota prot. n. 32763 del 22/07/2024 è stato trasmesso al Direttore Generale, al Segretario Generale e a tutte le Direzioni il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 30 con il quale sono stati formulati, per ciascuna determinazione di accertamento adottata dai predetti soggetti, rilievi volti a sollecitare la rivisitazione dell'attività di riaccertamento svolta, ai fini di una maggiore chiarezza sulle ragioni del mantenimento/eliminazione dei residui passivi di ciascuna Direzione;

Ritenuto dover procedere, a parziale rettifica della Determina Dirigenziale n° 2246 del 05/06/2024, limitatamente agli impegni di spesa da eliminare/mantenere in c/residui 2023;

Dato atto che il riaccertamento dei residui è avvenuto dopo l'effettuazione delle verifiche necessarie per la valutazione delle ragioni del mantenimento e/o eliminazione degli impegni e degli accertamenti;

Considerato che detta attività, si è conclusa con la predisposizione dell'elenco rettificato e allegato al presente atto nel quale sono riportati i residui riaccertati;

Preso Atto che con il visto di regolarità contabile apposto sulla presente Determinazione viene attestato da parte del Dirigente della II Direzione “Servizi Finanziari e Tributari” la procedibilità delle variazioni proposte dalla Direzione;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni);

DETERMINA

Rettificare la determina n. 2246 del 05/06/2024 e approvare le risultanze della ricognizione annuale dei residui attivi e passivi in essere al 31 dicembre 2023 come da elenco rettificato e allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale riportante le motivazioni del mantenimento della somma di € 3.208.685,89 (tremilioniduecentoottomilaseicentoottacinque/89), della eliminazione della somma di € 120.134,40 (centoventimilacentotrentaquattro/40) e spostato in FVP 1.170.234,65;

Dare atto che sono state effettuate tutte le operazioni di verifica necessarie per la valutazione delle ragioni del mantenimento e/o eliminazione degli impegni e degli accertamenti;

Eeguire le necessarie e consequenziali variazioni nel conto dei residui attivi e passivi;

Trasmettere il medesimo elenco al Dirigente della II Direzione “Servizi Finanziari e Tributari”, ai fini dell’approvazione del riaccertamento ordinario dei residui.

Pubblicare il presente provvedimento all’Albo Pretorio e sul sito internet istituzionale dell’Ente;

Dare atto:

- **che** è stata accertata l’insussistenza di conflitto di interessi in attuazione dell’art. 6 bis della Legge n.241/1990 e dell’art.6, comma 2 e art.7 del D.P.R. n.62/2013 in capo al Responsabile del Procedimento;

- **che** lo scrivente Dirigente con la sottoscrizione del presente atto attesta la regolarità amministrativa del medesimo.

Il Dirigente
Dott. Giorgio La Malfa

Il Responsabile del procedimento è il Dirigente della I Direzione -Servizi Legali e del Personale-
Dott. Giorgio La Malfa;
Recapiti: Tel. 0907761325 email g.lamalfa@cittametropolitana.me.it
pec: protocollo@pec.prov.me.it ;
Per eventuali informazioni è possibile rivolgersi al suddetto Ufficio da lunedì a venerdì dalle ore
09:30 alle ore 12.30 e nei giorni martedì e giovedì dalle ore 15:00 alle ore 16:30;
Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso entro 60 gg. a partire dal giorno successivo al
termine della pubblicazione all'Albo Pretorio – presso il TAR o entro 120 gg. presso il Presidente
della Regione Sicilia.